

Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea

C 263

51° anno

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

16 ottobre 2008

<u>Numero d'informazione</u>	Sommar io	Pagina
	IV <i>Informazioni</i>	
	INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA	
	Commissione	
2008/C 263/01	Tassi di cambio dell'euro	1
	INFORMAZIONI RELATIVE ALLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO	
	Autorità di vigilanza EFTA	
2008/C 263/02	Autorizzazione di un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 61 dell'accordo SEE e dell'articolo 1, paragrafo 3, del protocollo 3, parte I, dell'accordo sull'Autorità di vigilanza e sulla Corte — Decisione dell'Autorità di vigilanza EFTA di non sollevare obiezioni	2
	V <i>Avvisi</i>	
	PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	
	Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO)	
2008/C 263/03	Bando di concorso generale EPSO/AD/137/08	3

IT

PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI

Spazio economico europeo

Corte EFTA

2008/C 263/04

Sentenza della Corte, del 20 giugno 2008, nella causa E-8/07 tra: Celina Nguyen e lo Stato norvegese, rappresentato da *Justis- og politidepartementet* (ministero della Giustizia e della polizia) (*Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli — Direttive 72/166/CEE, 84/5/CEE e 90/232/CEE — Risarcimento del danno non patrimoniale — Presupposti per la responsabilità dello Stato — Violazione sufficientemente grave*)

4

ALTRI ATTI

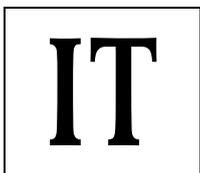
Commissione

2008/C 263/05

Pubblicazione di una domanda a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

5

Nota per il lettore (vedi terza pagina di copertina)



IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E
DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾**15 ottobre 2008**

(2008/C 263/01)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,3625	TRY	lire turche	1,9035
JPY	yen giapponesi	138,18	AUD	dollari australiani	1,9571
DKK	corone danesi	7,4539	CAD	dollari canadesi	1,5833
GBP	sterline inglesi	0,77615	HKD	dollari di Hong Kong	10,5715
SEK	corone svedesi	9,8413	NZD	dollari neozelandesi	2,1744
CHF	franchi svizzeri	1,5425	SGD	dollari di Singapore	2,0022
ISK	corone islandesi	305	KRW	won sudcoreani	1 691,54
NOK	corone norvegesi	8,6035	ZAR	rand sudafricani	12,6116
BGN	lev bulgari	1,9558	CNY	renminbi Yuan cinese	9,3086
CZK	corone ceche	24,758	HRK	kuna croata	7,1545
EEK	corone estoni	15,6466	IDR	rupia indonesiana	13 325,25
HUF	fiorini ungheresi	263	MYR	ringgit malese	4,7858
LTL	litas lituani	3,4528	PHP	peso filippino	64,65
LVL	lats lettoni	0,7082	RUB	rublo russo	35,6145
PLN	zloty polacchi	3,5192	THB	baht thailandese	46,509
RON	leu rumeni	3,7945	BRL	real brasiliano	2,8435
SKK	corone slovacche	30,475	MXN	peso messicano	16,9359

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

AUTORITÀ DI VIGILANZA EFTA

Autorizzazione di un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 61 dell'accordo SEE e dell'articolo 1, paragrafo 3, del protocollo 3, parte I, dell'accordo sull'Autorità di vigilanza e sulla Corte

Decisione dell'Autorità di vigilanza EFTA di non sollevare obiezioni

(2008/C 263/02)

Data di adozione della decisione:	9 luglio 2008
Numero del caso:	64967
Stato EFTA:	Norvegia
Titolo (e/o nome del beneficiario):	Regime di rimborso fiscale per i marittimi a bordo di navi passeggeri iscritte al registro ordinario navale norvegese (NOR)
Base giuridica:	Decisione n. 616 in materia di bilancio adottata dal parlamento norvegese in data 20 giugno 2008
Tipo di misura:	Rimborso fiscale
Obiettivo:	Lo scopo principale del regime di rimborso fiscale per i marittimi è quello di salvaguardare e aumentare l'occupazione dei marittimi della Norvegia e del SEE, garantire l'assunzione e la formazione qualificata dei marittimi e migliorare la posizione concorrenziale delle imprese che li occupano. Allo stesso tempo, il regime si prefigge l'obiettivo strategico più ampio di preservare e sviluppare il know-how nell'industria marittima in generale e migliorare la sicurezza.
Stanziamiento:	Gli stanziamenti di bilancio per l'esercizio fiscale 2008 corrispondenti alla modifica notificata ammontano a 1 777 Mio NOK (circa 223,3 Mio EUR).
Intensità:	<p>Gli armatori sono rimborsati dei tributi e dei contributi previdenziali versati dai marittimi, così come dei contributi previdenziali versati da loro stessi.</p> <p>Questi rimborsi non dovranno eccedere il totale delle imposte sul reddito e dei contributi previdenziali versati.</p> <p>In conformità alla modifica notificata, il tetto massimo dei rimborsi per il 2008 è stato fissato a 198 000 NOK (24 884 EUR) all'anno per ogni marittimo.</p>
Durata:	Fino al 1° gennaio 2016
Settori economici:	Settore marittimo
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto:	Ministero dell'Industria e del commercio PO Box 8014 Dep N-0030 Oslo

Il testo della decisione nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito dell'Autorità di vigilanza EFTA:

<http://www.eftasurv.int/fieldsOfWork/fieldStateAid/stateAidRegistry/>

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE
(EPSO)

BANDO DI CONCORSO GENERALE EPSO/AD/137/08

(2008/C 263/03)

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza il concorso generale EPSO/AD/137/08 per l'assunzione di giuristi linguisti (AD 7) di lingua italiana.

Il bando di concorso è pubblicato unicamente in italiano sulla Gazzetta ufficiale C 263 A del 16 ottobre 2008.

Per ulteriori informazioni consultare il sito EPSO: <http://europa.eu/epso>

PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI

SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

CORTE EFTA

SENTENZA DELLA CORTE

del 20 giugno 2008

nella causa E-8/07 tra:

Celina Nguyen e lo Stato norvegese, rappresentato da Justis- og politidepartementet (ministero della Giustizia e della polizia)

(Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli — Direttive 72/166/CEE, 84/5/CEE e 90/232/CEE — Risarcimento del danno non patrimoniale — Presupposti per la responsabilità dello Stato — Violazione sufficientemente grave)

(2008/C 263/04)

Nella causa E-8/07 tra Celina Nguyen e lo Stato norvegese, rappresentato da *Justis- og politidepartementet* (ministero della Giustizia e della polizia) — Richiesta di pronuncia pregiudiziale alla Corte da parte dell'*Oslo tingrett* (tribunale distrettuale di Oslo), in merito all'interpretazione dell'accordo SEE, con particolare riferimento ai seguenti atti di cui all'allegato IX:

- l'atto di cui al punto 8 dell'allegato IX (direttiva 72/166/CEE del Consiglio, del 24 aprile 1972, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e di controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità, in appresso «prima direttiva assicurazione autoveicoli»),
- l'atto di cui al punto 9 dell'allegato IX (seconda direttiva 84/5/CEE del Consiglio, del 30 dicembre 1983, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli, in appresso «seconda direttiva assicurazione autoveicoli»),
- l'atto di cui al punto 10 dell'allegato IX (terza direttiva 90/232/CEE del Consiglio, del 14 maggio 1990, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli, in appresso «terza direttiva assicurazione autoveicoli»),

la Corte, composta da Carl Baudenbacher, presidente, Thorgeir Örlygsson, giudice relatore e Ola Mestad, giudice ad hoc, ha pronunciato il 20 giugno 2008 la propria sentenza, il cui dispositivo stabilisce:

- 1) **Non è compatibile con le direttive assicurazione autoveicoli — prima, seconda e terza — escludere il risarcimento del danno non patrimoniale («pretium doloris»), che costituisce una forma di responsabilità civile, dal sistema di assicurazione obbligatoria ai sensi della legislazione nazionale.**
 - 2) **Escludere il risarcimento del danno non patrimoniale («pretium doloris»), che costituisce una forma di responsabilità civile, dalla copertura dell'assicurazione obbligatoria a norma della legislazione nazionale rappresenta una violazione del diritto SEE sufficientemente grave da comportare la responsabilità dello Stato.**
-

ALTRI ATTI

COMMISSIONE

Pubblicazione di una domanda a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

(2008/C 263/05)

La presente pubblicazione conferisce il diritto di opporsi alla registrazione a norma dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio ⁽¹⁾. Le dichiarazioni di opposizione devono pervenire alla Commissione entro sei mesi dalla data della presente pubblicazione.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

REGOLAMENTO (CE) N. 510/2006 DEL CONSIGLIO**«KIWI DE L'ADOUR»****N. CE: FR-PGI-005-0538-27.03.2006****DOP () IGP (X)**

Nella presente scheda riepilogativa sono contenuti a fini informativi i principali elementi del disciplinare.

1. Servizio competente dello Stato membro:

Nome: Institut National de l'Origine et de la Qualité
Indirizzo: 51, rue d'Anjou
F-75008 Paris
Tel. (33-1) 53 89 80 00
Fax (33-1) 42 25 57 97
E-mail: info@inao.gouv.fr

2. Associazione richiedente:

Nome: Association de Promotion des Kiwis des pays de l'Adour
Indirizzo: Chambre d'Agriculture
Cité Galliane, BP 279
F-40005 Mont de Marsan Cedex
Tel. (33-5) 58 85 45 05
Fax (33-5) 58 85 45 31
E-mail: qualite@landes.chambagri.fr
Composizione: Produttori/trasformatori (X) altro ()

3. Tipo di prodotto:

Classe 1.6: Ortofrutticoli e cereali allo stato naturale o trasformati

(¹) GUL 93 del 31.3.2006, pag. 12.

4. **Disciplinare:**

[riepilogo delle condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006]

4.1. *Nome:* «Kiwi de l'Adour»

- 4.2. *Descrizione:* Il kiwi proviene da una pianta dioica perenne subtropicale (*Actinidia deliciosa*, varietà Hayward) che produce, nel Pays de l'Adour, un frutto ovoidale, dalla polpa soda e dalle caratteristiche organolettiche eccellenti. La consistenza è fondente, succosa quando il frutto è maturo e la polpa è di colore verde intenso, profumata e di gusto leggermente acidulo. La buccia del «kiwi de l'Adour» è caratterizzata da un'epidermide bruna o verde-rossastra, ricoperta da una peluria setosa.

Dopo la calibratura i kiwi sono disposti alla rinfusa in appositi cestelli oppure a strati in vassoietti o ancora in unità di vendita destinate al consumatore.

I kiwi hanno un tasso di 6,5° Brix al momento della raccolta ed un tasso di 12° Brix al momento della spedizione (consistenza minima di 1 kg/0,5 cm²). Il «kiwi de l'Adour» è un kiwi fresco, di calibro Extra ed I, secondo la definizione della normativa comunitaria.

4.3. *Zona geografica:* Questa zona geografica comprende i cantoni seguenti:

— Dipartimento di Gers (32) limitatamente ai seguenti cantoni:

AIGNAN, NOGARO, PLAISANCE, RISCLE.

— Dipartimento delle Landes (40) limitatamente ai seguenti cantoni:

AIRE SUR ADOUR, AMOU, DAX SUD, GEAUNE, GRENADE SUR ADOUR, HAGETMAU, MONT DE MARSAN SUD, MONTFORT EN CHALOSSE, MUGRON, PEYREHORADE, POUILLON, SAINT MARTIN DE SEIGNANX, SAINT SEVER, SAINT VIENCENT DE TYROSSE, TARTAS EST,

ed ai comuni dei seguenti cantoni delle Landes:

DAX NORD: Angoumé, Dax, Méès, Rivière-Saas-et-Gourby, Saint Paul les Dax, Saint Vincent de Paul, Saubusse; Théthieu

MONT DE MARSAN NORD: Campet et Lamolère, Mont de Marsan, Saint Martin d'Oney

SOUSTONS: Angresse, Azur, Magescq, Saint Geours de Maremne, Seignosse, Soorts-Hossegor, Soustons, Tosse, Vieux-Boucau les Bains

TARTAS OUEST: Bégaar, Carcen-Ponson, Lesgor, Pontonx sur l'Adour, Saint Yaguen, Tartas

VILLENEUVE DE MARSAN: Arthez d'Armagnac, Bourdalat, Le Frêche, Hontanx, Montégut, Perquie, Pujo le Plan, Saint Cricq Villeneuve, saint Gein, Villeneuve de Marsan.

— Dipartimento dei Pyrénées Atlantiques (64) limitatamente ai seguenti cantoni:

ARTHEZ DE BEARN, ARZACQ, BIDACHE, GARLIN, LA BASTIDE CLAIRENCE, LAGOR, LEMBEYE, LESCAR, MORLAAS, ORTHEZ, SALIES DE BEARN, SAUVETERRE DE BEARN, SAINT-PALAIS, THEZE,

nonché i comuni dei seguenti cantoni (64):

cantone di Anglet: Anglet,

cantone di Biarritz: Biarritz,

cantone di Pau: Pau.

I kiwi vengono raccolti, confezionati e immagazzinati nella zona geografica dei Pays de l'Adour, irrigata dal fiume Adour e dai suoi affluenti.

In effetti, i kiwi dell'Adour possiedono un gusto particolare conferito dal fatto che vengono raccolti tardivamente. Questa raccolta tardiva comporta infatti un aumento della sostanza secca del frutto (nonché un aumento del tasso zuccherino) il che ne fa un frutto piuttosto maturo, quindi più delicato, soprattutto immediatamente dopo la raccolta (cicatizzazione del peduncolo).

Tempi lunghi di trasporto dei frutti sfusi dopo il raccolto comportano variazioni di temperatura che incidono sul frutto stesso (aumento artificiale del tasso zuccherino, problemi di conservazione in frigorifero). Il trasporto comporta anche una pressione nei contenitori palettizzabili che può accrescere, quindi, il rischio che i frutti urtino l'uno contro l'altro, rovinandosi.

Al contrario, un frutto confezionato può essere trasportato senza alcun rischio. Il tempo di cicatrizzazione è infatti terminato e l'imballaggio lo protegge dagli urti.

- 4.4. *Prova dell'origine:* L'origine dei kiwi dell'Adour è assicurata dall'identificazione dei kiwi e dalla garanzia della tracciabilità dal frutteto fino alla vendita al consumatore. I frutti sono raccolti presso produttori qualificati e vengono confezionati presso centri abilitati e convenzionati dall'organizzazione richiedente. La qualifica di un produttore e l'abilitazione di un centro sono rispondenti alle procedure dell'organizzazione richiedente, approvate dall'organismo certificatore. Questi due tipi di operatori si impegnano ad identificare i frutteti (parcelle), le partite di kiwi ed i frutti stessi. Ogni informazione relativa alla tracciabilità viene registrata onde garantire la prova della loro tracciabilità. Nei centri di confezionamento i kiwi dell'Adour sono identificati specificamente ed inequivocabilmente (codice colore, numero di produttore e numero di parcella, codice a barre ecc.).
- 4.5. *Metodo di ottenimento:* Sono accettati soltanto i frutteti appartenenti alla specie *Actinidia deliciosa*, varietà Hayward. I frutteti utilizzati nella produzione di kiwi dell'Adour debbono avere oltre quattro anni di età in quanto i kiwi non raggiungono il calibro regolamentare prima di questa età.

Allo scopo di assicurare una pollinizzazione ottimale, tale da garantire un frutto di qualità occorre prevedere:

- il numero di piante femminili è di 300-800/ha per 100-160 piante maschili,
- la densità delle piante deve essere di 2,5 a 6 m sulla fila e di 4 a 6 m nell'interfila.

La potatura invernale viene effettuata in modo da mantenere mediamente 1,2 a 1,4 rami per m² nel frutteto, a seconda delle distanze di impianto.

Il diradamento è l'operazione che consiste nel ridurre il numero di frutti: ciascun produttore dovrà adattare il numero di frutti dell'albero al potenziale del suo frutteto (a seconda del tipo di terreno, dell'orientamento della parcella, dell'impianto, ecc.) e all'ottenimento di frutti del calibro e della qualità richiesti. Il diradamento permette di regolare i quantitativi di frutti che l'albero può sopportare; esso viene realizzato manualmente dalla metà di aprile alla fine di luglio.

Accurate potature, associate ad un corretto diradamento, consentono di limitare il numero di frutti a 35/m² (45 frutti/m² per frutteti eccezionali: frutti di calibro medio superiore a 85 g). Ciò consente di ottimizzare la qualità del prodotto finito dal punto di vista organolettico ed ai fini della sua conservazione.

La potatura estiva consiste nello sfrondare il fogliame per favorire lo sviluppo dei frutti ed equilibrare il rapporto foglia/frutto. Essa consente anche un migliore soleggiamento dei frutti e favorisce la crescita di nuovi rami fruttiferi.

L'ottenimento di un kiwi di qualità dipende anche all'apporto di acqua. L'irrigazione è quindi obbligatoria e va controllata per evitare di danneggiare i frutti.

Il raccolto ha inizio allorché i frutti giungono a maturità ottimale (indice rifrattometrico di 6,5° Brix come minimo). In ogni caso, il raccolto non viene effettuato prima del 25 ottobre.

I frutti, raccolti manualmente con tutte le precauzioni necessarie per evitare di danneggiarli, sono messi in panieri muniti di fondo amovibile denominati «picking bags». I frutti raccolti sono immagazzinati presso appositi centri in contenitori pallettizzabili contrassegnati con il numero di riferimento del frutteto (parcelle).

I kiwi dell'Adour sono conservati, confezionati, immagazzinati (tempo di riposo consigliato di 24-72 ore) in frigorifero e/o atmosfera controllata. Successivamente i centri di condizionamento del Pays de l'Adour procedono alla spedizione dei frutti.

L'evoluzione dell'indice rifrattometrico e della compattezza dei frutti sono monitorati durante la conservazione in magazzini frigoriferi. In tal modo è possibile seguire il processo di maturazione dei frutti che vengono commercializzati una volta giunti a maturazione nel magazzino frigorifero.

I kiwi dell'Adour, al momento della spedizione, devono avere un indice rifrattometrico di 12° Brix come minimo ed una compattezza di 1 kg/0,5 cm² come minimo. In ogni caso, la data di spedizione deve essere anteriore al 15 giugno.

- 4.6. *Legame:* La produzione di «kiwi de l'Adour» ha avuto inizio grazie ad un pioniere: Henri Pedelucq, che è stato il primo ad introdurre e a sperimentare questa pianta nel Bassin de l'Adour. Egli fece una serie di esperimenti sulle seguenti piante: *Actinidia*, pomodoro d'albero o tamarillo e frutto della passione. Alcune piante di ciascuna di queste specie furono piantate nella primavera del 1965 e l'anno successivo soltanto le piante di *Actinidia* avevano resistito al gelo. Il signor Pedelucq comprese allora che il clima del Pays de l'Adour si addiceva alla coltivazione del kiwi.

Il primo raccolto di kiwi, destinato, nel 1972, alla Repubblica federale di Germania, fu un vero e proprio successo e contribuì al lancio del settore. Lo stesso anno il signor Pedelucq decise di commercializzare le piante.

La coltura del kiwi si sviluppa così in modo sporadico un po' dovunque sul territorio francese ma le condizioni climatiche e le caratteristiche dei suoli misero ben presto in evidenza che in effetti la regione più propizia a questo tipo di coltura fosse proprio il Pays de l'Adour.

Così, gli arboricoltori più audaci del Bassin de l'Adour seguirono le orme del signor Pedelucq agli alberi degli anni settanta.

Dopo questa prima ondata di piantagioni ancora in fase sperimentale, le superfici piantate conobbero una notevole espansione dando vita, segnatamente, ad organizzazioni della società civile nel 1978. Quindi, negli anni 1985, 1986 e 1987, gli agricoltori del Bassin de l'Adour si lanciarono, a loro volta, in questa promettente produzione.

Le caratteristiche del «kiwi de l'Adour» sono riconducibili a una raccolta tardiva del frutto maturo che consente uno sviluppo ottimale delle qualità gustative del kiwi (assorbimento di zucchero, di minerali, ecc. già sulla pianta) e facilita la conservazione prolungata dei frutti in magazzini frigoriferi.

Questa raccolta tardiva è possibile grazie ad un microclima favorevole, a suoli adattati alle piante di kiwi e, infine, alle competenze dei professionisti della zona del «kiwi de l'Adour».

Questa regione usufruisce, in effetti, di un microclima temperato: mancanza d'inverni troppo rigidi, scarse gelate precoci e niente eccessi di caldo durante l'estate. Ciò nonostante le temperature sono sufficientemente basse d'inverno per permettere il riposo vegetativo della pianta, influenzando positivamente sulla fruttificazione (sviluppo del potenziale naturale della pianta che consente la fioritura e la fruttificazione).

D'altro canto le piante di kiwi hanno bisogno di un elevato tasso di umidità che viene loro apportato dai *gaves* (corsi d'acqua torrenziali) e dalla prossimità dell'oceano (la linea costiera del paese dell'Adour è di circa 50 km). Il vento, raramente di forte intensità e ancor meno dissecante, permette una buona ventilazione e riduce i rischi di fitopatie.

La zona presenta quindi un notevole vantaggio: le gelate tardive d'autunno che permettono di raccogliere i kiwi con un tasso zuccherino più elevato rispetto alla norma. Il Pays de l'Adour è caratterizzato anche da gelate primaverili che finiscono precocemente. Ciò è particolarmente favorevole alle piante di kiwi, poiché la fioritura ha inizio verso la metà di maggio.

I suoli caratteristici del Bassin du Pays de l'Adour sono naturalmente filtranti, profondi e ricchi in materie organiche, a tessitura grossolana (aerata), non o poco calcarei (suoli alluvionali di valli e colline). Essi hanno grandi riserve di acqua utilizzabile e ciò consente una buona irrigazione delle piante di kiwi all'epoca della fruttificazione. La presenza di humus si traduce in una ricchezza in oligoelementi (ferro, zinco, boro) ed in minerali (calcio, magnesio, sodio, potassio) in quantità sufficiente a produrre frutti di qualità. Queste caratteristiche contribuiscono, segnatamente, al conferire ai frutti le loro qualità organolettiche (polpa soda, succosità, tessitura fondente, ecc.).

La potatura invernale, il diradamento, la fertilizzazione, l'impollinazione, la potatura estiva, l'irrigazione durante i mesi estivi, la lotta contro le gelate primaverili e la raccolta manuale richiedono tutte le conoscenze e le competenze acquisite dai produttori di «kiwi de l'Adour». Per effettuare l'immagazzinamento, il confezionamento e la vendita della loro produzione i produttori di kiwi non hanno tardato ad organizzarsi dando vita a cooperative ed a centri dotati di attrezzature tecnologicamente avanzate.

Al giorno d'oggi, è un intero settore che ha in mano le conoscenze e le competenze necessarie a produrre ma anche a conservare e a commercializzare il «kiwi de l'Adour». I produttori hanno mostrato la propria capacità di adattamento adottando questo nuovo frutto nell'intento di produrre frutti di qualità connessi all'origine geografica. Questa volontà proviene probabilmente dalla particolarità di questa regione di considerare la gastronomia e le arti culinarie come parte integrante del patrimonio locale. Nel corso degli anni si è andato osservando che il «kiwi de l'Adour» suscita un crescente interesse negli acquirenti nazionali e internazionali che conferiscono a questo frutto qualità gustative particolari durante l'intera stagione di commercializzazione.

4.7. Struttura di controllo:

Nome: Qualisud
Indirizzo: «Agropole» BP 102, Lasserre
F-47000 Agen
Tel. (33-5) 58 06 15 21
Fax —
E-mail: qualisud@wanadoo.fr

Qualisud è un organismo certificatore riconosciuto e autorizzato in base alla norma EN 45011.

4.8. Etichettatura: Ciascun frutto è provvisto di un adesivo su cui è apposta la seguente dicitura (salvo negli imballaggi unitari):

— la denominazione del prodotto, ossia «KIWI DE L'ADOUR».

NOTA PER IL LETTORE

Le istituzioni hanno deciso di non fare più apparire nei loro testi la menzione dell'ultima modifica degli atti citati.

Salvo indicazione contraria, nei testi qui pubblicati il riferimento è fatto agli atti nella loro versione in vigore.